

Barbara Baroncini

Con il colore del verde negli occhi

Bologna è una città accogliente e protettiva, dove i portici ti avvolgono in un ambiente in cui si finisce per stare bene: percorrendoli nella loro linearità e ripetitività si rischia di perdere lo stimolo di esplorare la città.

Chi è pratico di Bologna certamente conosce l'emozione nel vedere i grandi portoni e le entrate aperti o leggermente socchiusi; una sentimento di curiosità e stupore che si custodisce nel tempo. I giardini curati, le silenziose corti condominiali, le piante ed alberi imprevisti ed i rari e raffinati *trompe l'oeil* sono colpi d'emozione che interrompono la linearità del camminare quotidiano.

L'elaborazione di una mappa emotiva scaturisce dal desiderio di condividere l'emozione di questi luoghi e raccontare aneddoti visivi ed immagini di questi sconosciuti giardini. Dopo un primo momento di documentazione mi sono recata fisicamente nei giardini e nelle corti ed ho raccolto oggetti che ho trovato al loro interno. In studio, ho dato una lettura personale ad ogni singolo oggetto, applicandovi modifiche e trasformazioni, e fornendo loro un'identità inedita. Questi nuovi oggetti, trattati come reperti, sono poi stati catalogati secondo criteri e visioni personali.